

Da un Piccolo Lago ad un Fiume Giallo nasce Plp, la nuova impresa di Marco e Carlo Sacco

Nei giorni scorsi a Verbania, alla presenza di una nutrita ed autorevole rappresentanza della stampa nazionale, è stata tenuta a battesimo la Plp, Piccolo Lago Progetti, una società destinata a diventare la Capo Gruppo di tutte le attività riconducibili a Marco Sacco, chef patron dell'incantevole e bistellato Ristorante Piccolo Lago.

Spunto per quella che è stata una 2 giorni di intense ed importanti comunicazioni, svoltasi, però, secondo un copione divertente e rilassante, è stata la presentazione delle innumerevoli iniziative in cantiere, alcune già avviate, che la famiglia Sacco ha voluto raccontare facendole vivere in diretta a tutti gli ospiti.

Primo appuntamento domenica 18 aprile per una presentazione stampa che tale non sembrava, perché, in verità, è stata vissuta dai presenti come una piacevole cena, condotta con grande mestiere da Maurizio di Maggio di Radiomontecarlo, affiancato da un neofita, ma ineccepibile Carlo Sacco, intervallata di tanto in tanto dalle curiose incursioni video di un apparentemente distratto Marco Sacco che non si capiva bene dove fosse, se in cucina o addirittura in Cina, e cosa stesse combinando.

Tra le varie intromissioni di un Marco Sacco "distante", si approfittava per descrivere come lo staff di Plp affianchi grandi e prestigiose strutture dell'ospitalità, quali ad esempio il Grand Hotel Majestic di Pallanza (ove, con grande piacere, erano alloggiati tutti gli ospiti) ed il Convivium di Ghiffa nella gestione diretta del Food & Beverage, di come il Banqueting possa essere approcciato al più alto livello qualitativo, pur nel rispetto di costi competitivi, sia in eventi super affollati, così come in eleganti appuntamenti per pochi intimi, di come anche un progetto editoriale in cucina possa raccontare un solo piatto e tutta una filosofia, di come serietà e concretezza possano essere la base per un progetto efficace in campo sanitario. Tutte esperienze che, affrontate con metodo e rigore, possono garantire successo e soddisfazione, ma anche nuovi posti di lavoro.

Nel corso della serata, il gioco è stato svelato e al culmine di una finta impasse su dove mettere una fogliolina di menta tutta la brigata di cucina è corsa in sala alla ricerca dello chef, che, con sereno distacco, si stava preparando una carbonara prima di salutare tutti gli amici presenti. Una finzione scenica che ha divertito e fatto scorrere una serata piacevole in un luogo magico.

Colpito da quanto messo in campo da Plp anche il Console Generale della Repubblica Popolare Cinese, Zhang Limin, presente per testimoniare il favore delle autorità cinesi per l'annunciata apertura del nuovo grande e prestigioso Ristorante River Club di Pechino, quella che, nelle intenzioni dei fratelli Sacco e del loro socio cinese, Eric Wang, sarà solo la prima tappa di un lungo percorso imprenditoriale per una penetrazione commerciale italiana in quella parte del continente asiatico.

Lunedì 19 la seconda parte del programma, in scena proprio al Grand Hotel Majestic, presente Eric Wang, giunto dopo un viaggio da vera Odissea, per lanciare il progetto Cina. Convinta presenza di tutte le autorità del luogo, dai Parlamentari ai Consiglieri Regionale e Provinciali, al Sindaco di Verbania, tutti a salutare la simbolica posa di una prima pietra per un'impresa locale che volge lontano il suo sguardo, un'iniezione di ottimismo per un'area da troppo tempo depressa e che vede, finalmente, nel turismo e nell'enogastronomia un fattore determinante per uno sviluppo diverso e consolidato.

Andrea Tranchero, corporate chef Asia per Plp, ha studiato e fatto degustare una sorta di Menu Zero del River Club di Pechino, una specie di Manifesto di quella che sarà la filosofia di approccio ai gourmet della capitale cinese, un'accurata selezione di materie prime che raccontano la nostra storia europea, grande attenzione e rispetto per la tradizione gastronomica cinese, con la scelta di prodotti, di spezie e aromi che si troveranno sul posto e, a coronare il progetto culinario, uno stile italiano riconoscibile, che sintetizza in un concetto la proposta di Marco Sacco: "tradizione ed innovazione".